

“I DOCUMENTI DI TRASPORTO NEL COMMERCIO INTERNAZIONALE”

IL 12 FEBBRAIO A MILANO UNA GIORNATA DI STUDIO

COMUNICATO STAMPA

Negli scambi internazionali viene spesso data poca attenzione agli operatori commerciali, al trasporto e al documento emesso dal vettore in relazione al trasferimento delle merci che gli vengono affidate. Si tratta, però, di tematiche molto rilevanti tanto da meritare una certa importanza durante la fase della trattativa. E proprio di questo si parlerà il 12 febbraio durante la giornata di studio dal titolo “I DOCUMENTI DI TRASPORTO NEL COMMERCIO INTERNAZIONALE” che si terrà presso il Centro Congressi del Novotel Ca’Granda in viale Suzzani 13 a Milano.

Organizzato da Credimpex Italia, il convegno è riservato ai soci e inizierà alle ore 10. Dopo l’introduzione del Presidente, Alfonso Santilli, gli avvocati Emilio Fadda e Anna Carnielli parleranno dei documenti di trasporto alla luce dell’evoluzione del complesso mondo dei trasporti. A seguire, Maurizio Favaro, esperto in tematiche di trasporti internazionali, docente Master Universitari, Studio Unipro, illustrerà gli aspetti tecnico assicurativi dei documenti nelle Avarie Generali, argomento poco considerato che invece dovrebbe essere ben analizzato. Nel pomeriggio Lucio Bonavitacola, avvocato dello Studio Clifford Chance Milano, spiegherà le novità sul “Bail.in” nelle transazioni con l’estero. A Terminare la giornata, il consueto dibattito tra i Soci che porranno i quesiti più spinosi incontrati durante il loro lavoro quotidiano rivolto all’internazionalizzazione del sistema Italia.

L’appuntamento rientra nel ciclo d’incontri di studio che l’Associazione Credimpex Italia organizza ogni anno per approfondire e diffondere l’importanza di uno specifico *know-how*, indispensabile per muoversi con sicurezza nel campo dell’internazionalizzazione. “Con le nostre giornate di studio – spiega Alfonso Santilli - offriamo un’occasione di approfondimento e di crescita professionale e, allo stesso tempo, svolgiamo un lavoro di prevenzione contro l’insorgere di criticità”. In questi incontri, infatti, Credimpex unisce il sistema bancario, imprenditoriale e assicurativo, gli operatori del trasporto, studi legali e di consulenza per l’internazionalizzazione, dialoga con le istituzioni come il Ministero degli Affari esteri e il Ministero dello Sviluppo Economico e le varie Associazioni di categorie, prime tra tutte ABI, AIBE, mettendo in comunicazione, ad esempio, gli imprenditori associati che si confrontano con l’intera “filiera” dei soggetti attivi nell’export.

Credimpex Italia è un'associazione senza scopo di lucro che ha la finalità di favorire lo studio, l'analisi e l'approfondimento delle tecniche, degli strumenti e soprattutto delle opportunità che nascono da una corretta e attenta impostazione e gestione delle transazioni sotto il profilo finanziario.

Nata nel 1985, Credimpex Italia ha come obiettivo quello di mettere in comunicazione le persone che, a qualsiasi titolo, operano nel settore del commercio internazionale per Banche, Aziende, Operatori del trasporto, doganalisti, studi legali e consulenti in attività di internazionalizzazione.

Ad oggi l'associazione conta più di 600 soci che, attraverso il portale www.credimpex.it, mettono a disposizione la loro esperienza e le competenze maturate nel proprio ambito operativo consentendo la crescita professionale di tutti gli Attori della filiera.

“Nel mondo globalizzato di oggi – prosegue il presidente Santilli – è sempre più necessario essere preparati professionalmente ad effettuare contrattazioni con ogni potenziale controparte”. Per questo l'Associazione è impegnata nell'approfondimento e nella divulgazione degli strumenti più complessi, quali i crediti documentari, le lettere di credito e le garanzie internazionali che sono regolati da norme sovranazionali divulgate dalla Camera di Commercio Internazionale.

L'attività d'informazione che svolge Credimpex Italia intende affiancare, integrare se non addirittura in qualche caso sopperire alla mancanza di aggiornamenti che prima venivano curati dai datori di lavoro che oggi, anche a causa dei tagli per il risparmio dei costi di gestione, spesso vengono poco presidiati.

“Le banche, oggi più che mai, hanno compiti di primaria importanza – conclude il presidente Santilli: devono assistere l'imprenditore nella stesura dei contratti, consigliarlo sulla scelta del sistema di pagamento più appropriato, aiutarlo a identificare il 'rischio paese'. Negli ultimi anni è spesso accaduto che fosse l'Italia ad essere percepita come paese non affidabile, per cui compito di una banca è anche quello di fare da portavoce, offrendo una presentazione più veritiera del nostro sistema produttivo e facendo capire ai nostri interlocutori, geograficamente anche molto lontani, quanto c'è al di là delle agenzie di rating”.

Alessandro Anselmo
Ufficio Stampa Credimpex Italia
329/5410025
ufficiastampa@credimpex.it
www.credimpex.it